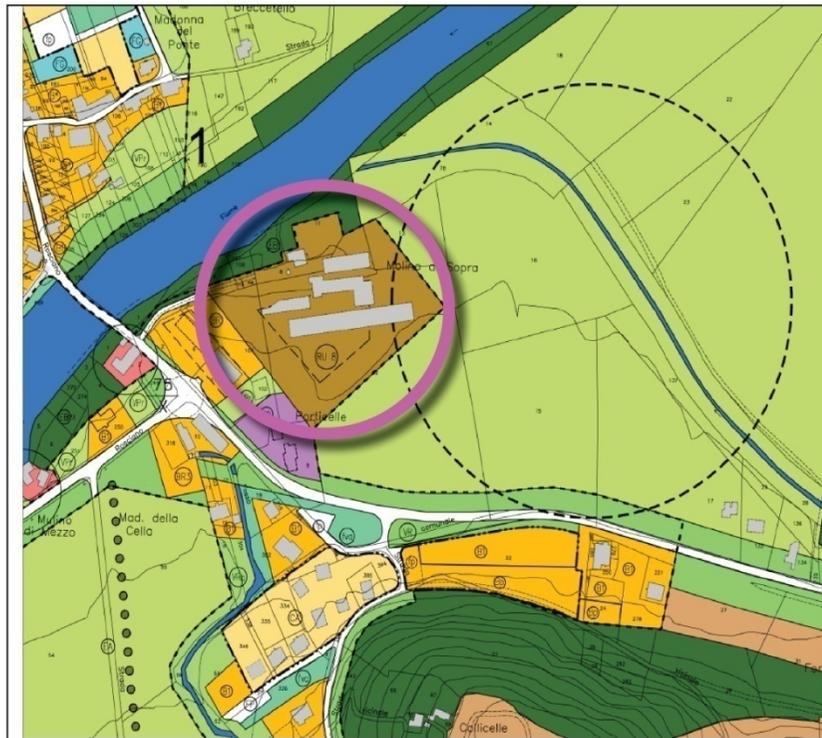
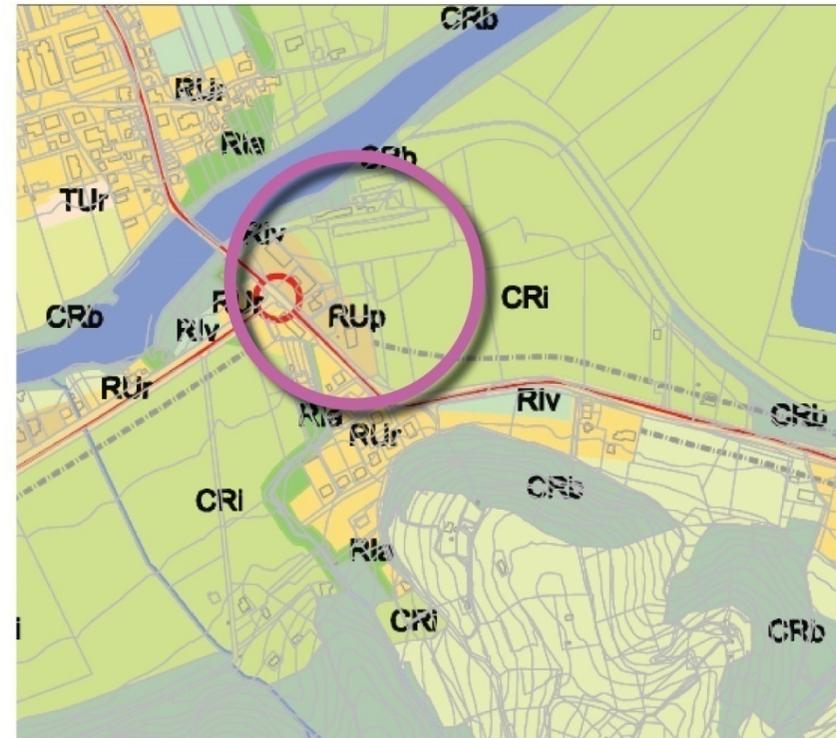


SCHEDA 7		Pontenuovo
1	Note descrittive	Si prevede un intervento di solo cambiamento di destinazione d'uso, la nuova destinazione d'uso è TUp (Trasformazione Urbano prevalentemente produttivo).
2	Coerenza Urbanistica	L'ambito risulta incluso all'interno di un'area già urbanizzata, quindi si va a completare un tessuto già parzialmente trasformato.
3	Nuove aree aggiunte con la variante	4.800 mq
4	Aree in decremento	-
5	Abitanti/utenti potenziali	0
6	Rischio idrogeologico	Fascia C
7	Rischio sismico	Sismicità Livello II
8	Interferenza con vincoli di tutela	- Corridoi e pietre di Guado: connettività
9	Vulnerabilità e criticità ambientali	Le criticità presenti nell'area sono legate al rischio idrogeologico , (fascia II), quindi in fase di piano attuativo sarà necessario effettuare le opportune scelte progettuali ed attivare misure di mitigazioni del rischio idrogeologico.
10	Accessibilità	La località di Pontenuovo è attraversata dalla strada E45, che è la principale via di comunicazione dell'Umbria.
11	Presenza di rete idrica e reti energetiche: gas e elettricità	Elevata accessibilità alle reti infrastrutturali di distribuzione; in adiacenza sono presenti: rete elettrica, rete fognaria, rete gas e rete acqua.
12	Classificazione acustica	- Classe IV (aree di intensa attività umana) - Fascia A – strada extraurbana principali (100 m) - Fascia B – strada extraurbana secondario (50 m)
	Potenzialità alla trasformazione	MEDIA

Ponte Rosciano 1



PRG Vigente



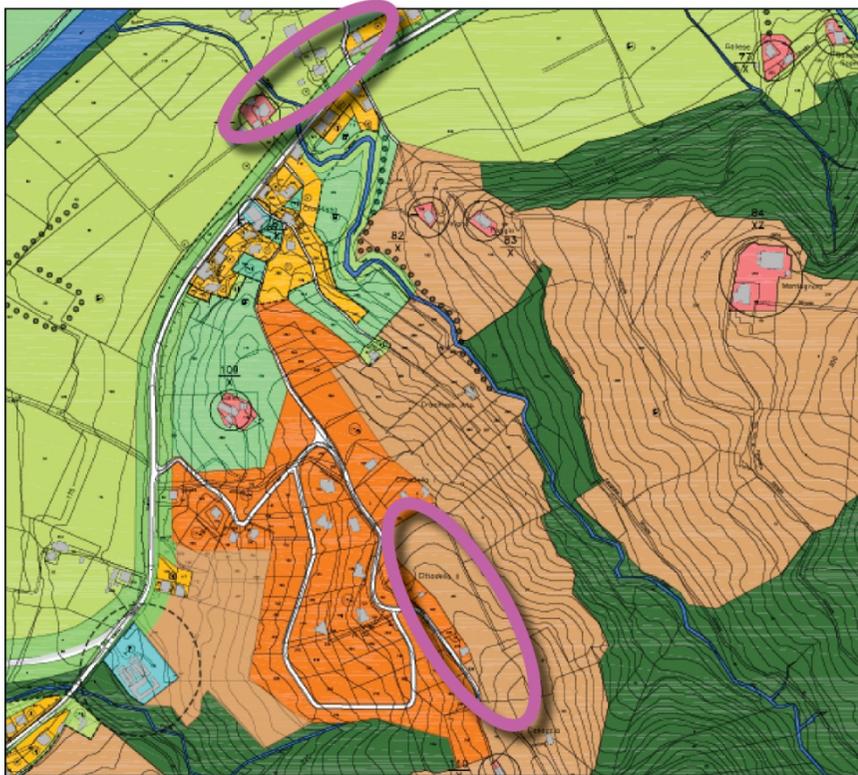
Variante PRG

C	Zone C: Aree residenziali di espansione
D	Zone D: Aree destinate ad insediamenti ed impianti produttivi
Zone E: Aree agricole	
EA	Aree di pregio
EB	Aree boscate, corridoi ecologici
EC	Aree collinari
ED	Aree per insediamenti agroindustriali
EF	Aree di rispetto urbano e ambientale
F	Zone F: aree destinate a servizi e attrezzature pubbliche

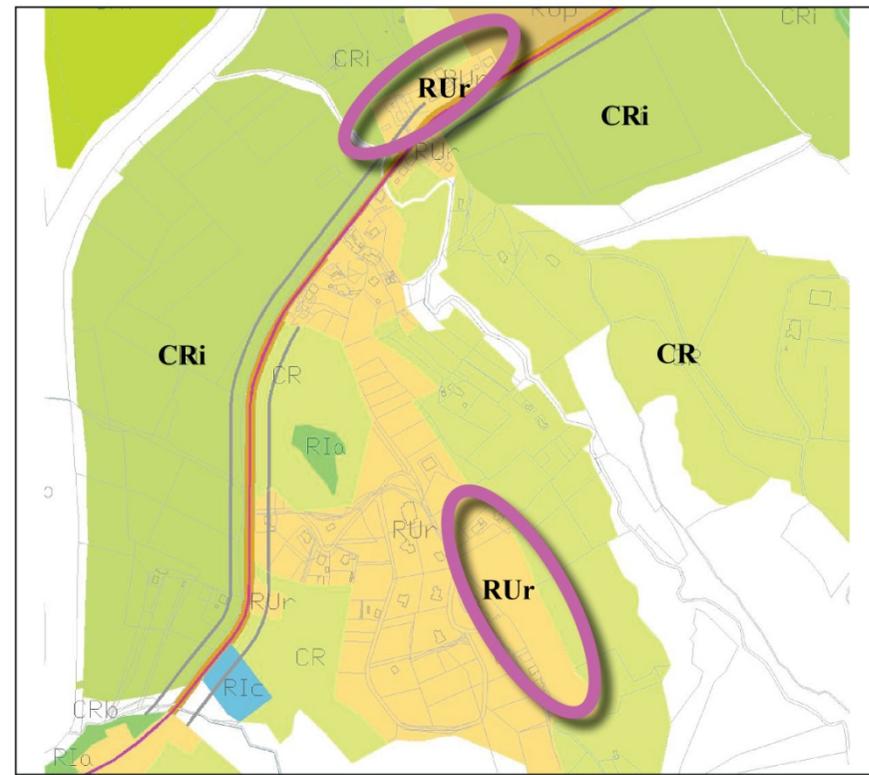
Il Sistema insediativo	
RUp	Tessuto esistente di formazione recente prevalentemente produttivo - azioni di riqualificazione e consolidamento
RUR	Tessuto esistente di formazione recente prevalentemente residenziale azioni di riqualificazione e consolidamento
Il Sistema dello spazio rurale	
CRb	Aree agricole di pregio
Il Sistema infrastrutturale dei servizi di valenza territoriale	
Riv	Spazi aperti di formazione recente prevalentemente destinati a servizi - azioni di riqualificazione e consolidamento

SCHEDA 8		Ponte Rosciano
1	Note descrittive	L'intervento in località Signoria di Ponte Rosciano, consiste nella riduzione di 21.300 mq di un'area RU8 . Quest'area definita dal precedente PRG come RU8 viene eliminata, poiché si trova in un'area ad elevato rischio idrogeologico, ovvero area sondabile La sua capacità edificatoria viene trasferita nel capoluogo, in ambiti di completamento o trasformazione.
2	Coerenza Urbanistica	-
3	Nuove aree aggiunte con la variante	0
4	Aree in decremento	21.300 mq
5	Abitanti/utenti potenziali	0
6	Rischio idrogeologico	Rischio R4 Fascia B Fascia C
7	Rischio sismico	Sismicità Livello II
8	Interferenza con vincoli di tutela	-
9	Vulnerabilità e criticità ambientali	-
10	Accessibilità	-
11	Presenza di rete idrica e reti energetiche: gas e elettricità	-
12	Classificazione acustica	Classe III (aree di tipo misto) Fascia A – strada extraurbana principali (100 m) Fascia B – strada extraurbana secondario (50 m)

Ponte Rosciano - Cittadella



PRG Vigente



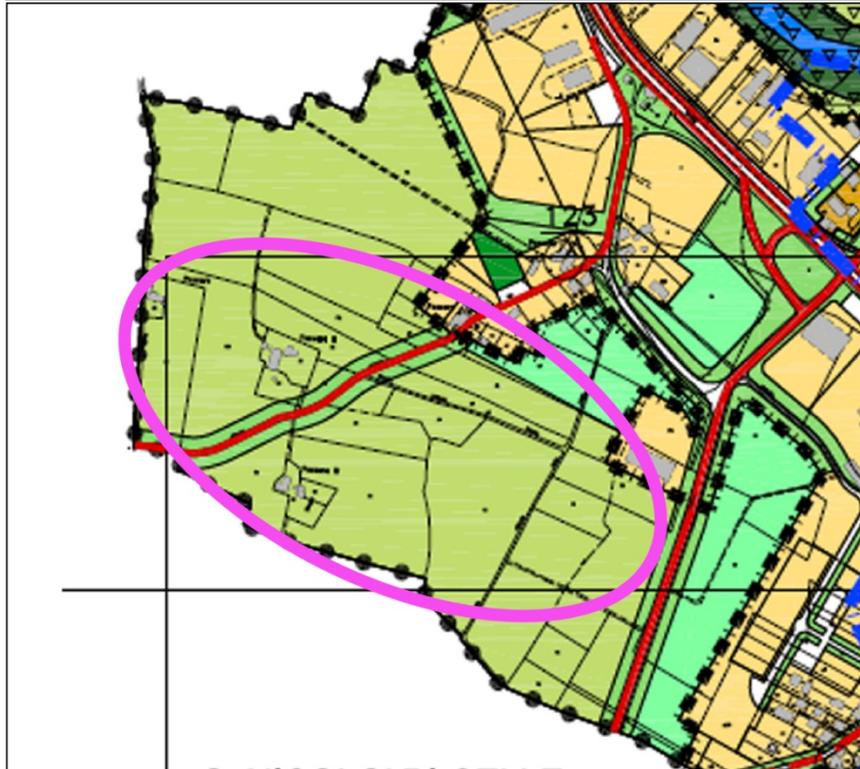
Variante PRG

C	Zone C: Aree residenziali di espansione
D	Zone D: Aree destinate ad insediamenti ed impianti produttivi
Zone E: Aree agricole	
EA	Aree di pregio
EB	Aree boscate, corridoi ecologici
EC	Aree collinari
ED	Aree per insediamenti agroindustriali
EF	Aree di rispetto urbano e ambientale
F	Zone F: aree destinate a servizi e attrezzature pubbliche

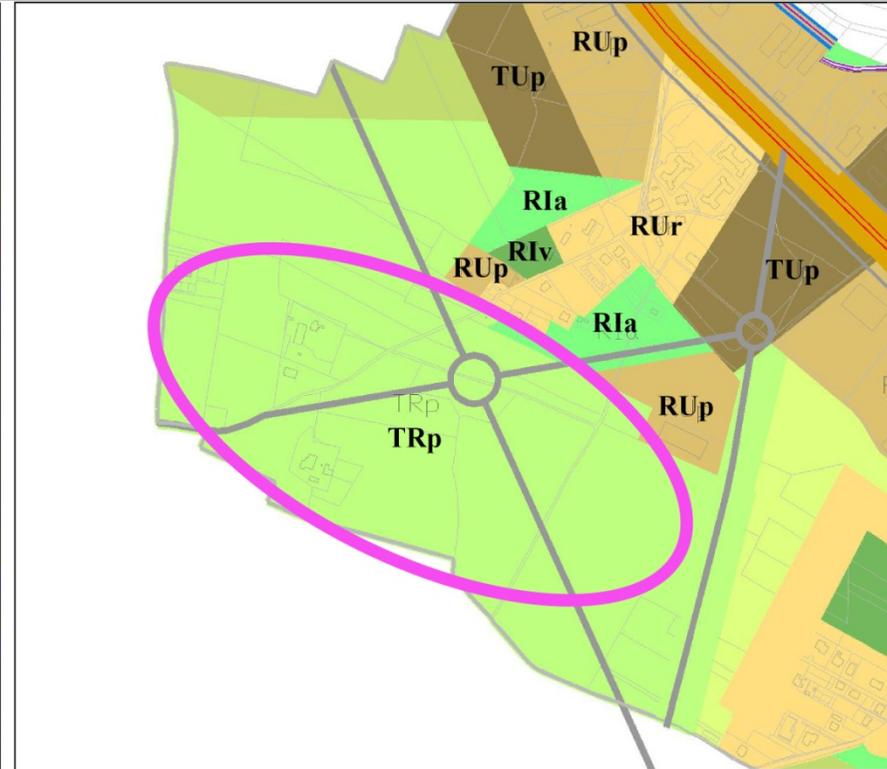
II Sistema insediativo	
RUr	Tessuto esistente di formazione recente prevalentemente residenziale azioni di riqualificazione e consolidamento
II Sistema dello spazio rurale	
CRi	Aree agricole di pregio
CR	Aree agricole

SCHEMA 8		Ponte Rosciano - Cittadella
1	Note descrittive	L'intervento a Ponte Rosciano, consiste nella riclassificazione di un'area in RUR (tessuto esistente di formazione recente). Invece l'intervento di Cittadella consiste nell'ampliamento di un'area RUR.
2	Coerenza Urbanistica	Le trasformazioni previste sono coerenti a livello urbanistico.
3	Nuove aree aggiunte con la variante	27.645 mq
4	Aree in decremento	0 mq
5	Abitanti/utenti potenziali	0
6	Rischio idrogeologico	Non presente
7	Rischio sismico	Sismicit� Livello II
8	Interferenza con vincoli di tutela	- Corridoi e pietre di Guado: connettivit� - Barriera antropica
9	Vulnerabilit� e criticit� ambientali	Non sono presenti criticit�.
10	Accessibilit�	Le principali vie di comunicazione sono E45 alla quale l'area ci si collega tramite strade comunali.
11	Presenza di rete idrica e reti energetiche: gas e elettricit�	Elevata accessibilit� alle reti infrastrutturali di distribuzione; in adiacenza sono presenti: rete elettrica, rete fognaria, rete gas e rete acqua.
12	Classificazione acustica	- Classe III (Aree di tipo misto) - Fascia B – strada extraurbana secondario (50 m)
	Potenzialit� alla trasformazione	MEDIA

Ponte Nuovo



PRG Vigente



Variante PRG

C	Zone C: Aree residenziali di espansione
D	Zone D: Aree destinate ad insediamenti ed impianti produttivi
Zone E: Aree agricole	
EA	Aree di pregio
EB	Aree boscate, corridoi ecologici
EC	Aree collinari
ED	Aree per insediamenti agroindustriali
EF	Aree di rispetto urbano e ambientale
F	Zone F: aree destinate a servizi e attrezzature pubbliche

Il Sistema insediativo	
RUUp	Tessuto esistente di formazione recente prevalentemente produttivo - azioni di riqualificazione e consolidamento
TUp	Tessuto urbano di formazione recente prevalentemente produttivo Azioni di trasformazioni e completamento
Il Sistema infrastrutturale dei servizi di valenza territoriale	
RIa	Spazi aperti di formazione recente prevalentemente destinati a servizi - azioni di riqualificazione e consolidamento
Il Sistema dello spazio rurale	
TRp	Aree agricole prenotate per i nuovi insediamenti prevalentemente produttivi

SCHEDA 9		Pontenuovo
1	Note descrittive	In Località Pontenuovo viene individuato un'areale per un nuovo polo multifunzionale a carattere sovracomunale. L'area ad oggi rimane agricola , (da agricola di pregio, viene classificata agricola semplice) viene solo prenotata per una possibile trasformazione . I diritti conformativi saranno dati solo con il Piano Operativo e con gli strumenti attuativi.
2	Coerenza Urbanistica	L'ambito risulta essere strategico per una futura pianificazione di area vasta, in un accordo di programma con i Comuni di Deruta e Perugia per la realizzazione di un polo unico a carattere polifunzionale, limitando la disperazione territoriale. Tale polo sarà realizzato con un modello APEA, ovvero aree produttive ecologicamente attrezzate, dove il controllo degli impatti e la gestione sostenibile dell'area, garantisce elevati standard di qualità . Il Comune di Torgiano con propria delibera ha revocato la scelta di far passare in quel sedime la grande viabilità E45 trasformata in autostrada.
3	Nuove aree aggiunte con la variante	458.600 mq
5	Abitanti/utenti potenziali	500
6	Rischio idrogeologico	Fascia C Fascia B Rischio R2
7	Rischio sismico	Sismicità Livello II
8	Interferenza con vincoli di tutela	Non sono presenti interferenze con vincoli di tutela
9	Vulnerabilità e criticità ambientali	Le criticità presenti nell'area legate al rischio idrogeologico, saranno valutate ed opportunamente mitigate, in fase di PRG parte operativa e negli strumenti attuativi.
10	Accessibilità	La località di Pontenuovo è attraversata dalla strada E45, che è la principale via di comunicazione dell'Umbria.

11	Presenza di rete idrica e reti energetiche: gas e elettricità	Le aree hanno un'elevata accessibilità alle reti infrastrutturali di distribuzione; in adiacenza sono presenti: rete elettrica, rete fognaria, rete gas e rete acqua.
12	Classificazione acustica	Classe III (aree di tipo misto) Classe IV (aree di intensa attività umana)
	Potenzialità alla trasformazione	MEDIA

7 VALUTAZIONE DELLE RICADUTE AMBIENTALI DELLE SCELTE PIANIFICATORIE

7.1 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PIANO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Nei successivi paragrafi si analizzano le significatività delle scelte di pianificazione effettuate nel P.R.G parte Strutturale in relazione allo stato ambientale per i seguenti aspetti e settori di governo:

Aspetti ambientali	Biodiversità
	Suolo
	Acqua
	Fattori climatici
	Aria
	Patrimonio storico culturale e Paesaggio
Settori di Governo	Energia
	Rifiuti
	Mobilità

L'attuazione delle nuove aree di trasformazione (comprese anche le aree di solo cambio di destinazione) porterà all'inserimento di 358 abitanti equivalenti suddivisi nella varie località del comune.

Località	Abitanti /equivalenti coinvolti nella variante
Torgiano	247
Brufa	25
Ferriera	0
Miralduolo	86
Totale	358

ASPETTI AMBIENTALI

Biodiversità

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA COMPONENTE AMBIENTALE BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO			
Stato Aspetto ambientale	Pressione Azione/previsione del piano	Impatto	
		Simbolo	Descrizione
Presenza di ecosistemi	Vicinanza di ambiti di trasformazione che causa disturbo antropico diffuso	0	Non sono presenti aree SIC o ZPS.
Rete Ecologica	Interazione con la rete ecologica regionale	■	<p>Le aree di trasformazione interagiscono con unità della Rete Ecologica Regionale in particolare Torgiano capoluogo con Barriera antropica, corridoi e pietre di guado e frammenti;</p> <p>Brufa, Ferriera e Miralduolo con i corridoi e pietre di guado.</p> <p>E' importante evidenziare che tutte le suddette aree di trasformazione si collocano in ambiti già urbanizzati.</p> <p>Il potenziale impatto potrà essere mitigato attraverso misure specifiche di deframmentazione .</p>
Paesaggio	Tutela e valorizzazione del paesaggio	■	<p>Le aree di Torgiano, Brufa e Miralduolo entrano in relazione con un'area di vincolo paesaggistico ambientale ai sensi del DL 42/2004 – ex l. 1497/39 itinere, all'interno della suddetta area sono presenti elementi con notevole interesse pubblico (le ville, i giardini e i parchi, le bellezze panoramiche ecc).</p> <p>In fase di PRG parte Operativa sarà necessario verificare se esiste un effettiva relazione tra le aree di trasformazione e quelle vincolate.</p>
Paesaggio	Coni visuali	0	Non si riscontrano interferenze tra gli ambiti di trasformazione e i coni visuali.

Suolo

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA COMPONENTE AMBIENTALE SUOLO			
Stato Aspetto ambientale	Pressione Azione/previsione del piano	Impatto	
		Simbolo	Descrizione
Consumo del suolo	Previsione di nuove aree insediative	■	<p>IL PRG si configura in un'ottica di contenimento dell'urban sprawl e del consumo di suolo, lavorando prevalentemente in un'ottica di riconvenzione e riqualificazione degli ambiti.</p> <p>Il nuovo suolo oggetto di trasformazione sarà trattato con idonee misure nella parte operativa del piano, attraverso norme e misure specifiche che ne limitino l'impermeabilizzazione.</p>

Rischio idrogeologico	Realizzazione di nuove zone	+	La variante al PRG non interagiscono con criticità idrogeologiche del PAI. Viene eliminata l'area esondabile di Ponte Rosciano.
------------------------------	-----------------------------	----------	--

Acqua

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA COMPONENTE AMBIENTALE ACQUA			
Stato Aspetto ambientale	Pressione Azione/previsione del piano	Impatto	
		Simbolo	Descrizione
Acqua/gestione sostenibile	Espansione del tessuto urbano in relazione alle stime di incremento di popolazione	■	Le aree di trasformazione sono tutte servite dalla rete idrica di distribuzione. I nuovi fabbisogni idrici subiranno un incremento del 5% a completo regime del piano, dovuti all'inserimento di circa 358 abitanti equivalenti.
Acqua/qualità	Espansione del tessuto urbano in relazione alle stime di incremento di popolazione	■	Le aree di trasformazione sono tutte servite dalla rete fognaria. Gli interventi di espansione correlati ai nuovi fabbisogni previsti determinano un incremento stimato intorno al 5 % dei reflui da trattare.

Aria

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA COMPONENTE AMBIENTALE ARIA			
Stato Aspetto ambientale	Pressione Azione/previsione del piano	Impatto	
		Simbolo	Descrizione
Aria/qualità	Emissioni di gas inquinanti da traffico veicolare	■	Gli interventi di espansione correlati ai nuovi fabbisogni previsti determinano un incremento del flusso veicolare e quindi delle sostanze inquinanti emesse pari a circa il 5,44%.
	Espansione del tessuto urbano in relazione alle stime di incremento di popolazione	■	I nuovi insediamenti produrranno un consumo energetico pari a 2.467.200 Kg/anno. Le mitigazioni per quanto riguarda l'aspetto energetico riguardano una maggiore efficienza energetica e la produzione di ER.
Cambiamenti climatici/assorbimento CO2	Sottrazione di territorio agricolo o incolto	■	Per la superficie sottratta dal tessuto urbano si stima una riduzione delle CO2 assorbita pari a 230 t CO2eq/anno. Tale valore potrà essere compensato intervenendo qualitativamente sul verde e sulle tipologie arboree previste ad esempio introducendo nell'area 2.000 alberi potremmo ottenere 90 tonnellate CO2eq/anno.

SETTORE DI GOVERNO

Energia

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SUL SETTORE DI GOVERNO ENERGIA			
Stato Aspetto ambientale	Pressione Azione/previsione del piano	Impatto	
		Simbolo	Descrizione
Energia	Aumento dei consumi di energia elettrica a seguito dell'espansione	■	L'aumento del consumo di energia elettrica è stimato in 2.155.876 KWh. Tale incremento è da distribuire temporalmente nel periodo di attuazione del Piano, inoltre una parte di questo consumo darà supportata dalla produzione di energia da fonti rinnovabili.
Energia Termica	Crescita dei consumi termici in relazione alle stime di incremento di popolazione	■	In base agli abitanti equivalenti previsti, l'aumento del consumo di energia termica è stimata in 2.467.200 KWh. Tale consumo verrà contenuto in virtù dell'efficienza energetica maggiore raggiungibile in base alla classe termica degli edifici che verranno realizzati.

Rifiuti

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SUL SETTORE DI GOVERNO RIFIUTI			
Stato Aspetto ambientale	Pressione Azione/previsione del piano	Impatto	
		Simbolo	Descrizione
Rifiuti solidi urbani	Aumento della produzione di rifiuti nelle aree di espansione residenziali e produttive	■	Le previsioni di nuovi insediamenti sarà accompagnato da un incremento contenuto della produzione di rifiuti pari a 169 t su un totale di 3.257 t Grazie anche alla politica che l'Ente sta portando avanti.

Mobilità

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SUL SETTORE DI GOVERNO MOBILITÀ			
Stato Aspetto ambientale	Pressione Azione/previsione del piano	Impatto	
		Simbolo	Descrizione
Parco veicolare	Flussi di traffico	■	Le previsioni di nuovi insediamenti residenziali saranno accompagnati da un incremento di 340 unità sui 6.585 totali. Per un incremento pari al 5,44% di auto circolanti.

Acustica

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SUL SETTORE DI GOVERNO ACUSTICA			
Stato	Pressione	Impatto	
Aspetto ambientale	Azione/previsione del piano	Simbolo	Descrizione
Zonizzazione acustica	Realizzazione zone di espansione	=	Le nuove aree previste dalla variante sono compatibili con la classificazione acustica .

7.2 CONSIDERAZIONI PER IL POLO MULTIFUNZIONALE PONTENUOVO – SAN NICOLÒ

La complessità dell'intervento del polo di Pontenuovo - San Nicolò e la sua strategicità territoriale di carattere sovra-comunale, impone una valutazione a parte rispetto le altre aree del piano.

La variante di adeguamento ha previsto nuove superfici, potenzialmente utilizzabili per fini prevalentemente produttivi, pari a mq 337.000 pari al 46% delle superfici già impegnate e utilizzate dal vigente P.R.G e le aree potenzialmente utilizzabili per gli insediamenti prevalentemente produttivi sono fondamentalmente di due tipi: un primo tipo "ordinario", assolve al compito di garantire una fisiologica crescita degli insediamenti esistenti (Miralduolo, Brufa, Ferriera), un secondo (straordinario) orientato a dare risposte più strutturate in una visione **intercomunale** di sviluppo.

La visione intercomunale di questa area dipende anche dal fatto che per il P.R.G. viene definita una quota massima di crescita a livello provinciale da assegnare ai Comuni e l'utilizzo della quota di crescita avverrà tenendo conto delle reali dinamiche di sviluppo, *privilegiando le localizzazioni intercomunali*.

La previsione di utilizzare tali aree, scaturisce dalle indicazioni del piano strategico **"Perugia-Europa 2003-2013 e il patto per lo sviluppo dell'area"** condiviso e sottoscritto da tutti i Comuni confinanti con Perugia, dalla Provincia e dalla Regione, e rafforzata dal **protocollo di accordo** intervenuto tra i Sindaci di Perugia, di Torgiano e di Deruta in previsione dell'insediamento Ikea.

Tale previsione, infine, costituisce il presupposto indispensabile per:

- dismettere le previsioni produttive oggi presenti nell'ambito del capoluogo di Torgiano;
- dismettere l'occupazione dei suoli agricoli per gli usi produttivi, in prossimità del Tevere da Ponte S.Giovanni a S.Martino in Campo;
- offrire opportunità insediative produttive al Comune di Deruta che non ha più spazi funzionali a tali insediamenti.

L'area del nuovo polo multifunzionale sarà di circa 458.600 mq il che andrà ad apportare un carico sui tre comuni coinvolti nel progetto, Perugia, Torgiano e Deruta, di circa 500 abitanti equivalenti. Ovviamente il carico relativo al comune di Torgiano sarà un terzo del totale.

Nel PRG parte strutturale quest'area è prenotata per una possibile trasformazione, ma ad oggi la sua destinazione rimane agricola. L'area prenderà la sua conformazione solo attraverso lo strumento operativo in una prospettiva di sviluppo sovra comunale.

Vista la sua dimensione e la sua strategicità quest'area **è funzionale a diventare un modello APEA per la Regione Umbria; un'area** dove collocare sviluppo e produzione, ma anche tutela, qualità ambientale e sociale.

7.3 MISURE DI MITIGAZIONE

I potenziali effetti ambientali del PRG.S possono essere migliorati in una logica di sostenibilità prevedendo delle misure di mitigazione/attenuazione. Le tecniche che possono essere adottate per le mitigazioni, hanno lo scopo di ridurre al minimo o addirittura eliminare alcuni effetti potenzialmente negativi. Qualora, a seguito dell'attività di monitoraggio, tali effetti dovessero comunque manifestarsi, si potrebbero riorientare le scelte ed adottare ulteriori soluzioni alternative.

È opportuno infine sottolineare che le misure di mitigazione sono concettualmente diverse dalle misure di compensazione: le mitigazioni, se ben realizzate, limitano la portata delle misure compensative necessarie, in quanto riducono gli effetti negativi che necessitano di compensazione. Le misure di compensazione sono volte a garantire la continuità del contributo funzionale di un sito, e rappresentano l'ultima risorsa per limitare al massimo l'incidenza negativa sull'integrità del sito derivante dal progetto o piano, "giustificato da motivi rilevanti di interesse pubblico".

Aspetti ambientali	Impatto (Effetto potenziale)	Risposta (Mitigazione)
Suolo	Consumo di suolo e invarianza idraulica	Limitare il consumo e l'impermeabilizzazione di suolo mediante: <ul style="list-style-type: none"> • politiche che riducano l'urban sprawl • incentivare trasformazioni urbanistiche ecosostenibili al fine di limitare il consumo di suolo, attivando politiche di coopianificazione con i Comuni contermini, al fine di concentrare nel territorio attività ed infrastrutture che per loro caratteristica assumono valore strategico di scala sovracomunale; • promuovere l'attuazione di progetti di recupero dei volumi esistenti limitando l'occupazione di nuovo suolo vergine;
		Protezione degli insediamenti dai rischi di esondazione e emssa in sicurezza dei territori. Garantire la riduzione del rischio idraulico
Acqua	Incremento consumi idrici	Predisporre opportuni sistemi di distribuzione, monitorando il corretto funzionamento della rete al fine di ridurre le perdite.
		Prevedere il risparmio della risorsa acqua e l'utilizzo di sistemi di riciclo e accumulo di acqua piovana e reflue recuperabili.
	Promuovere la realizzazione o la ristrutturazione delle reti infrastrutturali (viabilità, ciclo delle acque, energia...) secondo criteri di sostenibilità ecologica, ambientale e di innovazione tecnologica;	
	Incremento di acque reflue	Ridurre la produzione di acque reflue.
Fattori climatici	Sottrazione di superfici utili all'assorbimento di CO ₂	Prevedere la compensazione di CO ₂ con destinazione a verde alberato o di aree con capacità di assorbimento equivalenti a quelle sottratte.

Aria	Incremento delle emissioni	Adottare misure di "traffic calming" in modo da limitare l'aumento di volumi di e mantenere i livelli di emissione al di sotto dei limiti di legge.
Settori di Governo	Impatto (Effetto potenziale)	Risposta (Mitigazione)
Energia	Incremento richiesta/ consumi energetici	Favorire norme e regolamenti per una buona efficienza degli edifici.
		Il Comune di Torgiano favorisce, nel rispetto dei valori storico-culturali e paesaggistico-ambientali, la produzione di energia da fonti rinnovabili nel proprio territorio garantendo a tutti i cittadini la pari opportunità di accesso ai benefici diretti e indiretti che da tali attività possono determinarsi e secondo i criteri stabiliti ai successivi articoli
		L'Amministrazione Comunale intende favorire lo sfruttamento dell'energia eolica nel proprio territorio nel rispetto dei limiti stabiliti dalla pianificazione territoriale ed ambientale sovraordinata e da quella comunale.
Rifiuti	Incremento produzione rifiuti Raccolta differenziata	Incentivare la raccolta differenziata
		Promuovere politiche di riduzione e separazione alla fonte dei rifiuti prodotti
Mobilità	Incremento dei flussi di traffico	Favorire i sistemi di mobilità alternativa (mezzi pubblici, car sharing, piste ciclabili e percorsi pedonali) in modo da minimizzare il ricorso all'auto privata.

Possibili interventi di mitigazione e compensazione

8 SISTEMI DI CONTROLLO E DI MONITORAGGIO DEL PIANO

T0= Luglio 2013

Componenti e tematiche ambientali	Questione ambientale	Indicatori	Valore di riferimento T. 0
FATTORI CLIMATICI E ENERGIA	Produzione energia da fonti rinnovabili	Produzione di energia da fonte rinnovabile/produzione energia totale ⁷	Kw 3.102,11
ACQUA	Inquinamento dei corpi idrici superficiali - fiumi	Qualità acque superficiali - Chiascio	Sufficiente
		Qualità acque superficiali - Tevere	Sufficiente
	Trattamento delle acque reflue ⁸	Utenze Acquedotto	N.2428
		Utenze domestiche	N.2037
		Utenze industriali	N.334
Uso sostenibile delle risorse idriche	Prelevi di acqua	Mc/anno 37,88	
TERRITORIALI		Superficie territoriale	Kmq. 37,88
		Abitanti	N. 6.509
		Densità territoriale	ab/Kmq 171,8
BIODIVERSITÀ, FLORA E FAUNA	Perdita di biodiversità	Superficie Siti di Interesse Naturalistico (SIC)	0 Ha
		Superficie di Zone a protezione speciale (ZPS)	0 Ha
		Numero dell'area con vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004	N.1
SUOLO E SOTTOSUOLO	Dissesto idrogeologico	Aree a rischio R1	Kmq
		Aree a rischio R2	Kmq 24,26
		Aree a rischio R3	Kmq 28,01
		Aree a rischio R4	Kmq 10,17
		Fasce di pericolosità idrogeologica A (da PAI Legge 183/1989)	Kmq 5,45
		Fasce di pericolosità idrogeologica B (da PAI Legge 183/1989)	Kmq 2,63
		Fasce di pericolosità idrogeologica C (da PAI Legge 183/1989)	Kmq 1,34
	Uso del suolo	Rischio sismico	Grado 2
ATMOSFERA E AGENTI	Inquinamento atmosferico ⁹	Emissioni di NO ₂	µg/m³ 11

⁷ Anno di riferimento 2013

⁸ Anno di riferimento 2007

⁹ Anno di riferimento 2011

FISICI		Emissioni di NO _x	µg/m³ 16
		Emissioni di O ₃ max media 1 h	µg/m³ 190
		Emissioni di PM10	µg/m³ 20
	Inquinamento elettromagnetico ¹⁰	Impianti per tele-radiocomunicazione (RTV)	N.2
		Impianti Stazioni Radio Base (SRB)	N.6
		Siti RTV	N.2
		Siti SRB	N.3
Qualità dell'aria	Giorni di superamento del livello di attenzione per il PM10	N.0	
RIFIUTI	Produzione di rifiuti speciali	Produzione di rifiuti speciali	Tonn. 3.254,04
	Produzione di rifiuti urbani totale	Produzione di rifiuti urbani	Tonn. 6.757
		Produzione di rifiuti urbani procapite	Kg./ab. 645
	Raccolta differenziata	Raccolta differenziata ¹¹	75%

¹⁰ Anno di riferimento 2011

¹¹ Anno di riferimento luglio 2012

9 CONCLUSIONI

La procedura di VAS per la Variante di adeguamento del PRG parte strutturale è stata redatta ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché da quando indicato dalla LR 12/2010.

La VAS, si è sviluppata come un processo attivo e sinergico, in cui la partecipazione e la consultazione del pubblico e degli SCA (soggetti con competenze ambientali) si è implementata trasversalmente a tutto il processo, proprio al fine di connettere il Piano al Territorio e di consentire una conoscenza comune delle potenzialità e delle sensibilità territoriali.

Il Rapporto ambientale è stato suddiviso in diverse parti che sono:

- L'analisi del contesto ambientale
- La valutazione della dimensione strategica (coerenza interna)
- La coerenza con la pianificazione e la programmazione (coerenza esterna)
- Valutazione degli impatti potenziali del PRG
- Misure per il monitoraggio e l'informazione

Nell'analisi del contesto ambientale sono state analizzate le informazioni riguardanti i seguenti tematismi: sistema insediativo, popolazione, attività economiche, fattori climatici, biodiversità, suolo e sottosuolo, acqua, aria, energia, rifiuti, mobilità, per poter conoscere l'attuale stato delle pressioni nel territorio di Torgiano con lo scopo di caratterizzare lo scenario di riferimento per il PRG. Nel territorio comunale di Torgiano non sono presenti SIC o ZPS e la maggior parte del territorio, 77,9%, è destinato a colture forestali ed agrarie. La qualità dell'aria e dell'acqua è sostanzialmente buona.

La coerenza interna è stata effettuata prendendo in considerazione le strategie individuate a livello comunale, obiettivi e indicazioni di PRG, mettendole a confronto con gli obiettivi generali e specifici, gli indirizzi di Qualità territoriale, di Efficienza territoriale, di Identità territoriale. Gli Obiettivi del Piano appaiono complessivamente coerenti sia con gli obiettivi ed indirizzi dell'Amministrazione Comunale, sia con gli obiettivi emersi dal processo partecipativo.

L'analisi di coerenza esterna ha dimostrato un livello buono con gli altri piani, sia in termini di strategie che di obiettivi. La fase di valutazione dell'attitudine alla trasformazione dei territori interessati dalle previsioni di Piano, viene connessa alla distribuzione insediativa ed al dimensionamento del carico antropico, letto in relazione alle sensibilità e vulnerabilità ambientali, presenti sul territorio. Gli ambiti prescelti per la trasformazione hanno complessivamente una potenzialità alla trasformazione di livello alto e medio.

Quest'ultima condizione è comune alla maggioranza delle aree soggette a trasformazione poiché si va a completare un tessuto che era già parzialmente edificato.

La Valutazione degli impatti potenziali del PRG, ha lo scopo di rilevare quali sono gli aspetti ambientali pertinenti (Biodiversità, Suolo, Acqua, Aria) e i settori di governo (energia, rifiuti, mobilità) sui quali si potrebbero riscontrare delle difficoltà all'attuazione del Piano. Quindi per quanto riguarda gli aspetti ambientali non si sono rilevati rischi ambientali effettivi. Inoltre non emergono, potenziali effetti che non possano essere mitigati o minimizzati in fase di Piano Operativo.

L'incremento della popolazione insediabile nei tempi di attuazione complessiva del Piano e delle volumetrie previste, appaiono nel complesso limitate, e senza aumenti significativi della pressione ambientale.

Sintesi dell'analisi degli impatti sugli aspetti ambientali:

- Le aree di trasformazione di Torgiano, Brufa, Ferriera e Miralduolo interagiscono in parte con unità della Rete Ecologica, ma si collocano in ambiti già urbanizzati. Il potenziale impatto potrà essere mitigato attraverso misure specifiche di deframmentazione .
- Le aree di Torgiano, Brufa e Miralduolo entrano in relazione con un'area di vincolo paesaggistico ambientale ai sensi del DL 42/2004 – ex l. 1497/39 itinere, all'interno della suddetta area sono presenti elementi di interesse pubblico (le ville, i giardini e i parchi, le bellezze panoramiche ecc). Quindi sarà necessario in fase di strumenti attuativi verificare se esiste un'effettiva relazione tra le aree e i beni vincolati. Inoltre è importante specificare che per le aree di trasformazione di Torgiano e Brufa sono previste solo azioni di conversione o ampliamento di aree già destinate all'utilizzo.
- Nessuna area prevista dalla variante, solo in parte quella di Pontenuovo, entra in relazione con il PAI. L'impatto dovrà essere tenuto in considerazione nel Piano Operativo saranno applicate le giuste azioni in rispetto delle normative del PAI. La Variante prevede l'eliminazione di un'area esondabile nella zona di Ponte Rosciano.

La stima degli impatti nei settori di governo è stata effettuata prendendo come dati di riferimento i consumi comunali, tranne per i consumi energetici per i quali si è fatto riferimento ad un dato regionale.

L'incremento medio dei consumi idrici ed aumento dei rifiuti è stimato intorno al 5% tale dato potrà essere sostanzialmente influenzato dalle politiche ambientali dell'amministrazione e dal rispetto degli obiettivi nazionali. Per quanto riguarda la mobilità si prevede un incremento intorno al 5,44%.

Ovviamente questi aumenti di carico potranno essere mitigati dalle politiche ambientali previste dal PRG del riguardanti:

- la produzione delle energie da fonti rinnovabili , nel rispetto dei valori storico-culturali e paesaggistico - ambientali.
- compensazione al consumo di suolo ed alla sottrazione dell'assorbimento delle CO2, le norme prevedono l'implementazione del verde e delle alberature in ogni trasformazione pubblica o privata.
- incentivazione della raccolta differenziata.
- Implementazione di sistemi di mobilità alternativa.

Alcune specifiche misure mitigative o compensativi di miglioramento ambientale da adottare a livello comunale saranno approfondite in sede di piano operativo .

A conclusione delle attività di VAS è stato impostato il **sistema di monitoraggio del piano**; ovvero lo strumento gestionale che serve a controllare gli effetti ambientali conseguenti all'attuazione del PRG. Il monitoraggio è un'attività continua che accompagna la gestione del piano, serve a registrare i cambiamenti che si verificano a livello dello stato dell'ambiente e a valutare gli effetti ambientali dell'attuazione del piano, per mezzo di indicatori ambientali.

Gli indicatori ambientali saranno aggiornati e resi pubblici all'interno del rapporto di monitoraggio, per permettere di valutare l'effettiva ricaduta del piano sul contesto ambientale.

